



LAVORO

VACCINI NELLE AZIENDE, "OPPORTUNITÀ DA COGLIERE"

I ministri Orlando e Speranza hanno riunito un tavolo con le parti sociali per fare il punto sul protocollo di sicurezza e sulle vaccinazioni sui luoghi di lavoro.

Confcommercio: "bene i protocolli attuali, disponibili a collaborare per le vaccinazioni"



17 marzo 2021

"La convocazione ha due obiettivi: fare il punto sulla questione dell'attuazione dei protocolli di sicurezza firmati nel marzo dello scorso anno e raccogliere un'opportunità e un'istanza. L'opportunità è quella indicata anche da alcune associazioni datoriali e riguarda la possibilità di utilizzare i presidi che esistono all'interno delle aziende, quindi i medici aziendali. L'istanza è quella di garantire un accesso più fluido ai vaccini alle categorie di lavoratori più immediatamente esposti al contagio e che, tra l'altro, sono anche i lavoratori che sono stati impegnati nei giorni del lockdown, penso ai servizi essenziali, alla grande distribuzione". Così il **ministro del Lavoro, Andrea Orlando**, aprendo i lavori del **tavolo con le parti sociali sulla valutazione del protocollo di sicurezza e sulle vaccinazioni sui luoghi di lavoro**, convocato con il **ministro della Salute, Roberto Speranza**, e il Mise.

"Ringrazio il direttore dell'Inail – ha continuato Orlando – che ha dato disponibilità a fornire il supporto con la rete di ambulatori dell'Istituto. L'obiettivo del tavolo, dunque, è fare un ragionamento sulle vaccinazioni per i lavoratori che, ovviamente, procedono accanto e in parallelo all'attività che il Ministero della Salute sta svolgendo utilizzando i medici di base".

Confcommercio: "bene i protocolli attuali, disponibili a collaborare per le vaccinazioni"



“Al tavolo abbiamo evidenziato la **validità dei protocolli di sicurezza in essere**, tra cui **quelli settoriali per commercio e turismo**, a suo tempo sottoscritti, adeguati e potenziati nel corso dei mesi e che oggi richiedono semmai solo una ‘manutenzione’”. Così nel suo intervento **Donatella Prampolini, vicepresidente di Confcommercio con delega al Lavoro**.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare i luoghi e i medici del lavoro per le vaccinazioni, Confcommercio si è detta **“disponibile a coinvolgere le imprese associate** per l’utilizzo ad esempio dei centri distributivi e dei magazzini di alcune attività, e il personale medico impiegato, ferma restando la necessità di individuare le categorie di lavoratori più a rischio per la tipologia di impiego più esposto al pubblico, come da **avvisi comuni sottoscritti con le organizzazioni sindacali di terziario e turismo**. In ultimo abbiamo chiesto che vengano rifinanziati i crediti di imposta per l’acquisto di dispositivi di protezione”.

Conftrasporto: “disponibili a somministrare i vaccini direttamente in azienda, operatori del trasporto indispensabili”



Fai Confrasperto, la Federazione degli Autotrasportatori Italiani, chiede che, quando ce ne sarà un'adeguata disponibilità, i vaccini possano essere somministrati anche in azienda. *“Il concorso tra pubblico e privato è indispensabile per consentire di raggiungere una copertura più ampia possibile in tempi brevi, anche in riferimento al ruolo indispensabile che gli operatori del trasporto ricoprono, soprattutto in questo momento. **Il coinvolgimento delle imprese dell'autotrasporto nel piano vaccinale è di vitale importanza**, perciò chiediamo al Governo e alle Regioni di dare la possibilità alle imprese di attivarsi con un medico del lavoro o per altri meccanismi concordati con le strutture sanitarie locali per effettuare le vaccinazioni direttamente nelle sedi delle imprese, una volta che ci saranno dosi a disposizione”*, spiega il presidente Paolo Uggè. Nel frattempo, Fai-Confrasperto ha annunciato la propria decisione di aderire al **protocollo definito dalla Regione Lombardia**, nelle modalità che quest'ultima vorrà definire.

Le imprese lombarde del commercio e del terziario sono pronte



*“Sarà un **contributo decisivo all'avanzamento della campagna vaccinale**. Il mondo del commercio e del terziario lombardo partecipa allo sforzo comune che ci permetterà, finalmente, di vedere la luce in fondo a questo lunghissimo tunnel della pandemia”.* Questa la motivazione con la quale **Confcommercio** e Federdistribuzione aderiscono alla campagna vaccinale anti-Covid nelle aziende promossa da Regione Lombardia.

*“Con questo accordo – proseguono le Associazioni - mettiamo in campo tutto il peso del sistema del commercio e del terziario, un **bacino di oltre 2,7 milioni di lavoratori in oltre 530 mila imprese**. Abbiamo già riscontrato interesse e grande disponibilità da parte delle imprese per offrire la possibilità ai lavoratori di sottoporsi al vaccino. Questo a testimonianza del forte senso di responsabilità di tante aziende e imprenditori, dimostrato già nei momenti più duri di questi mesi difficilissimi”.*

*“L'auspicio è quello di creare le condizioni per una ripartenza economica e sociale. Dobbiamo cercare di garantire l'avvio della stagione estiva e, in prospettiva, della stagione fieristica a settembre e dei grandi appuntamenti internazionali. Pensiamo ad esempio al Salone del mobile o alla Fashion week, vitali per l'attrattività di Milano. L'unico modo per rimettere in moto tutti i settori del terziario - dal commercio, ai servizi, dalla ristorazione all'accoglienza - è quello di **dare una spinta decisiva alla campagna vaccinale**. È stata inoltre evidenziata la necessità di un'attenzione particolare per le microimprese che vorrebbero partecipare alla campagna vaccinale ma non disponendo di spazi o personale adeguato, chiedono di poter essere affiancate”,* precisa Confcommercio Lombardia.